

**Comunicato stampa**

## **Iwan Baan Moments in Architecture**

21 ottobre 2023 – 3 marzo 2024, Vitra Design Museum

**Iwan Baan è considerato uno dei principali fotografi di architettura e dell'ambiente edificato. Le sue immagini documentano la crescita delle megalopoli globali, esplorano edifici tradizionali o informali e ritraggono opere di noti architetti contemporanei, fra cui Rem Koolhaas, Herzog & de Meuron, Kazuyo Sejima e Tatiana Bilbao. Da ottobre 2023 a marzo 2024 il Vitra Design Museum presenta la prima grande retrospettiva dedicata all'opera del fotografo olandese. La mostra «Iwan Baan: Moments in Architecture» illustra l'ampio raggio d'azione del fotografo tracciando un panorama dell'architettura mondiale dagli inizi del XXI secolo, dei suoi contesti urbani e sociali e delle persone che usano questi edifici.**

La rapida diffusione dei media digitali negli ultimi trent'anni ha cambiato radicalmente il mondo della fotografia e dell'architettura. Oggi, le immagini di nuovi edifici sono a disposizione in tempo reale, accompagnano l'ascesa di architetture e architetti, influenzano i processi progettuali e rendono l'architettura sempre disponibile, almeno a livello visivo. Nessun altro fotografo ha influenzato questo sviluppo quanto Iwan Baan. Il suo *modus operandi* è rapido, preciso e conciso, le sue immagini sono poetiche e, al contempo, estremamente umane. Baan sa come immortalare un edificio in tutto il suo splendore, ma cattura anche i momenti in cui l'architettura prende vita, in cui si formano i progetti, i muratori sono in pausa, le persone prendono possesso di un nuovo appartamento o si trasferiscono altrove. Molte delle immagini iconiche degli ultimi vent'anni sono state scattate dall'occhio documentaristico di Baan, dai ritratti «ufficiali» di monumenti architettonici alle foto di Manhattan immersa nel buio dopo l'uragano Sandy nel 2012.

La mostra presenta esempi che coprono tutte le aree operative di Iwan Baan sin dai primi anni del XXI secolo e comprende anche filmati e fotografie poco note di architettura informale, dal villaggio circolare in Cina alla chiesa rupestre in Etiopia, dalle abitazioni di più piani autoconstruite al Cairo alla Torre David a Caracas. «L'importante è raccontare una storia», afferma Iwan Baan, «che è qualcosa di molto intuitivo e fluido. Non mi interessa tanto ritrarre edifici al di fuori del tempo, quanto piuttosto l'attimo specifico, il luogo e le persone che vi abitano, tutti quei momenti non previsti e non pianificati all'interno e attorno allo spazio, il modo in cui le persone interagiscono con quello spazio e le storie che ne nascono.»

Cina

L'interesse di Iwan Baan per l'architettura risale a un incontro con l'architetto olandese Rem Koolhaas nel 2004. La prima sezione della mostra presenta una serie di fotografie che documentano due progetti monumentali a Pechino: la sede della CCTV, progettata dallo studio di architettura OMA di Koolhaas (2002-2012), e lo Stadio Olimpico di Herzog & de Meuron (2003-2012). Le immagini di Baan non mostrano solo la bellezza delle facciate, ma anche il lavoro e la vita quotidiana dei muratori che le hanno costruite spesso in condizioni difficili. Numerose fotografie

inedite rivelano il percorso che ha portato Baan a considerare l'architettura un processo e una forza sociale nonché un simbolo dell'ascesa della Cina a superpotenza globale. Altre serie fotografiche di questa sezione ritraggono il boom edilizio cinese dei primi anni del 2000, ma anche costruzioni più tradizionali, in netto contrasto con le nuove costruzioni.

#### Prospettive

Dopo la prima collaborazione con Rem Koolhaas, nel corso degli anni Iwan Baan ha creato contatti con numerosi architetti di fama internazionale. Herzog & de Meuron, Francis Kéré, Sou Fujimoto, Tatiana Bilbao, Diller Scofidio + Renfro, SANAA, Toyo Ito e molti altri affidano a Iwan Baan il compito di documentare i loro progetti. Baan cattura il carattere e il contesto di un edificio combinando scatti aerei fatti da un elicottero con una serie di prospettive diverse che vanno dalle vedute panoramiche ai primi piani dei dettagli. La maggioranza degli architetti si fida del suo intuito fotografico e lascia a lui la scelta dei soggetti e delle angolazioni per lo scatto perfetto. Per Baan l'attimo è decisivo: invece di aspettare le condizioni «ideali», preferisce cogliere l'attimo e crea, quasi per caso, scatti che riescono poi a determinare l'immagine pubblica di un edificio. La seconda sezione dalla mostra presenta una panoramica di questo corpus di opere che spazia dal Museo MAXXI di Zaha Hadid a Roma al Rolex Learning Center di SANAA a Losanna, dal National Taichung Theater di Toyo Ito a Taiwan ai progetti di Balkrishna Doshi ad Ahmedabad.

#### Città

Iwan Baan trascorre gran parte della sua vita lavorativa viaggiando per il mondo e ciò gli permette di esplorare l'espansione delle megalopoli in ogni continente. Documenta gli alti e i bassi dell'industria immobiliare, la crescente densità di popolazione, lo sviluppo urbano e le storie personali. Che si tratti di Tokio, Lagos, São Paulo o di Hongkong, Baan dimostra sempre di essere un cronista del paesaggio urbano. Osserva le idiosincrasie e affronta continuamente temi attuali come la crescita urbana, l'eredità della modernità, la globalizzazione e le comunità locali. Si avvicina a città iconiche della modernità quali Brasilia o Chandigarh con lo stesso interesse con cui si sofferma sulla Fiera internazionale di Dakar, progettata nel 1975 da Jean-François Lamoureux e Jean-Louis Marin, o sulle sterminate periferie di Los Angeles. Baan utilizza la leggerezza della fotografia digitale per catturare la fugacità dell'attivo, senza mai dimenticare il potere iconografico di un'immagine ben composta.

#### Continuità

Durante i viaggi su commissione, Baan fotografa spesso anche edifici informali o tradizionali. Che si tratti del Giappone, del Burkina Faso, di Haiti o dell'India, è interessato ai modi di vivere e alle pratiche abitative che, pur essendosi sviluppate nel corso di secoli e avendo radici nelle singole condizioni locali, mostrano somiglianze che travalicano i continenti. Uno di questi progetti documenta quella che presumibilmente è la città temporanea più grande del mondo: una tendopoli che viene allestita ogni dodici anni per la festa religiosa induista Maha Kumbh Mela, quando 50-80 milioni di pellegrini si immergono nelle acque del fiume a Prayagraj, in India. Un altro progetto è dedicato alla Torre David a Caracas, in Venezuela: i residenti della città hanno occupato l'edificio

vuoto, rimasto incompiuto. La serie fotografica di Iwan Baan, che gli è valsa il Leone d'Oro alla Biennale di Architettura di Venezia del 2012 insieme a Urban ThinkThank (Alfredo Brillembourg e Hubert Klumpner) e a Justin McGuirk, è un toccante studio sociale che mostra come la struttura di cemento grezzo sia stata trasformata in un complesso abitativo informale, con tanto di negozi e spazi comuni.

Dopo la presentazione al Vitra Design Museum, la mostra si sposterà in altri musei internazionali. È accompagnata da un catalogo comprensivo di 600 fotografie che coprono il lavoro di Iwan Baan degli ultimi vent'anni. Testi e illustrazioni di Beatrice Galilee, Marvin Heiferman, Hans Ibelings, Mea Hoffmann e Iwan Baan; design di Haller Brun. Copertina morbida con rilegatura a vista, ISBN 978-3-945852-58-3 (Inglese), 59,00 €, disponibile anche online su: [www.design-museum.de/shop](http://www.design-museum.de/shop)

#### L'impegno di Rolex nel campo dell'architettura

Attraverso la sua Iniziativa Perpetual Arts, Rolex sostiene l'architettura. Oltre a stringere legami con architetti di fama mondiale, dal 2014 il Marchio è Partner Esclusivo e Orologio Ufficiale della Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia. L'iniziativa di Rolex promuove l'eccellenza artistica e la trasmissione delle conoscenze alle generazioni future, dando un contributo duraturo alla cultura mondiale. Nell'ambito di questo impegno, è con orgoglio che il Marchio sostiene la prima grande retrospettiva del celebre fotografo olandese Iwan Baan, nella cornice del Vitra Design Museum. Baan ha immortalato con il suo obiettivo gli edifici progettati dai più stimati architetti del mondo, tra cui tre Maestri dell'Iniziativa Rolex Maestro e Allievo: Sir David Chipperfield, Kazuyo Sejima e Álvaro Siza. Dal 2002 questo programma ha fatto incontrare giovani talenti emergenti del mondo intero e artisti di spicco per un periodo di mentoring individuale e di scambio creativo. A oggi sessantatré Maestri sono stati affiancati ad altrettanti Allievi nei campi della danza, del cinema, della letteratura, della musica, del teatro, delle arti visive e dell'architettura. Alla mostra di Baan sono esposte fotografie del progetto Inujima Art House di Kazuyo Sejima, del Rolex Learning Center dello studio SANAA, del Museo Jumex e dell'Hepworth Wakefield di Sir David Chipperfield e del Factory Building di Álvaro Siza nel Vitra Campus.

#### Informazioni sul Consolato Generale dei Paesi Bassi

La Germania è uno dei Paesi considerati prioritari dai Paesi Bassi in ambito culturale. Il Consolato Generale è un'organizzazione che si occupa di relazioni culturali. Le sue attività sono strettamente coordinate con la sede diplomatica principale di Berlino o con un'istituzione culturale di riferimento. La sezione Cultura e Comunicazione di Monaco si occupa principalmente di promuovere e stimolare le espressioni culturali olandesi in Baviera e Baden-Württemberg, e di rafforzare cooperazioni a lungo termine. Ciò avviene, ad esempio, avviando, promuovendo e supervisionando eventi e manifestazioni incentrati sulle arti visive, sulla letteratura e sulle industrie creative, offrendo consulenza a fondi e istituzioni culturali olandesi e fornendo informazioni su istituzioni e fondi culturali nei Paesi Bassi e su opportunità di finanziamento.

## Informazioni generali

Titolo della mostra:	Iwan Baan: Moments in Architecture
Date:	Dal 21 ottobre 2023 al 3 marzo 2024
Ideazione:	Mea Hoffmann, Iwan Baan
Curatela:	Mea Hoffmann, Vitra Design Museum
Design della mostra	Vitra Design Museum
Hashtags:	#VDMlwanBaan
Contatti:	<a href="http://www.design-museum.de">www.design-museum.de</a> T +49.7621.702.3200 <a href="mailto:info@design-museum.de">info@design-museum.de</a>
Immagini per la stampa	<a href="http://www.design-museum.de/press_images">www.design-museum.de/press_images</a>
Contatti per la stampa:	Vitra Design Museum Johanna Hunder Head of Communications T +49.7621.702.3153 <a href="mailto:Ecommunications@design-museum.de">Ecommunications@design-museum.de</a>  BUREAU N Gabriela Ecke T +49.30.6273.6104 <a href="mailto:gabriela.ecke@bureau-n.de">E gabriela.ecke@bureau-n.de</a>

With the kind support of



Kingdom of the Netherlands

Media Partner

